

SCUOLA ESTIVA DELLA DECRESCITA
CORSO DI FORMAZIONE SUI BENI COMUNI E PER LA TRANSIZIONE VERSO UNA SOCIETÀ
SOLIDALE

Pesariis (Prato Carnico, Udine)
13-18 settembre 2011

Verso VENEZIA 2012 - III Conferenza Internazionale della Decrescita



A cura di: Associazione per la decrescita, Amministrazione Frazionale della Proprietà collettiva di Pesariis, Coordinamento regionale della Proprietà collettiva in Friuli Venezia Giulia - Rete di economia solidale del Friuli Venezia Giulia. Con la collaborazione di ricercatori e docenti dell'Università di Udine.

Presentazione

L'Associazione per la Decrescita (www.decrecita.it) organizza da sette anni una scuola estiva residenziale sui temi della decrescita, affiancando alla riflessione teorica momenti di conoscenza/sperimentazione di buone pratiche, in un contesto nel quale la convivialità e la partecipazione sono strettamente intrecciate con l'apprendimento teorico e pratico.

Quest'anno alcune realtà territoriali dell'Associazione ripropongono l'iniziativa nelle proprie aree di intervento, mantenendo l'approccio teorico/pratico.

Anche in Friuli Venezia Giulia il nodo regionale dell'Associazione per la Decrescita, che fra l'altro ha dato vita alla RESFVG - Rete di economia solidale, organizza un corso di formazione residenziale, d'intesa con l'Amministrazione Frazionale di Pesariis, iscrivendo l'iniziativa fra gli eventi preparatori della III Conferenza Internazionale della Decrescita che si terrà nel settembre 2012 a Venezia.

Il corso sarà ospitato nei locali della Amministrazione Frazionaria della proprietà collettiva di Pesariis, uno splendido borgo antico a pochi chilometri da Tolmezzo, nel cuore delle Alpi Carniche. Pesariis (altitudine m. 750) è conosciuto come il paese degli orologi monumentali, un'antica attività artigianale tuttora praticata.

Per ulteriori informazioni sulle finalità del corso si rinvia alla nota.

SCUOLA ESTIVA DELLA DECRESCITA
CORSO DI FORMAZIONE SUI BENI COMUNI E PER LA TRANSIZIONE VERSO UNA SOCIETA'
SOLIDALE

Pesariis (Prato Carnico, Udine)
13-18 settembre 2011

PROGRAMMA DEL CORSO

Martedì 13: arrivi, registrazioni, presentazione del corso, cena

Mercoledì 14

1. Decrescita, beni comuni ed economia solidale

Mattino:

La decrescita come economia della preservazione e dell'equità (Mauro Bonaiuti - economista, presidente dell'Associazione per la Decrescita)

La decrescita come nuovo modello di relazioni sociali (Marco Deriu - sociologo, Università di Parma)

Pomeriggio:

Beni comuni ed economia solidale (Alberto Castagnola - economista e Nadia Carestato – esperta di beni collettivi)

Sera: evento/spettacolo

Giovedì 15

2. Tessere economia solidale: esperienze, saperi e competenze

Mattino: casi di studio

La gestione delle proprietà collettive di Pesariis (Delio Strazzaboschi, Segretario Amministrazione Frazionale di Pesariis)

Dalla creazione di un territorio, all'agricoltura intensiva con finalità sociali (Carlo Ragazzi, Presidente del Consorzio Uomini di Massenzatica – Mesola, Ferrara)

Pomeriggio: Laboratorio “ragionar visitando” sui due casi di studio con un gruppo interdisciplinare di esperti (vedi nota)

Sera: evento/spettacolo

Venerdì 16

2. Tessere economia solidale: esperienze, saperi e competenze

Mattino: casi di studio

Esperienza di eco-villaggio (Torri Superiore)

Transition town (Ellen Bermann – Presidente di Transition Italia)

Distretti e Reti di Economia solidale (Davide Biolghini - Rete italiana di economia solidale)

Pomeriggio: laboratori sui tre casi di studio con un gruppo interdisciplinare di esperti

Sera: evento/spettacolo

SCUOLA ESTIVA DELLA DECRESCITA
CORSO DI FORMAZIONE SUI BENI COMUNI E PER LA TRANSIZIONE VERSO UNA SOCIETA'
SOLIDALE

Pesariis (Prato Carnico, Udine)
13-18 settembre 2011

sabato 17

Mattino: sintesi dei laboratori. **Quali saperi e competenze dei promotori di economia solidale** (Tavola rotonda con i facilitatori ed i frequentanti, coordinata da Paolo Cacciari)

Pomeriggio:

3. "Invertiamo la rotta: proposta per il riconoscimento della proprietà collettiva nel codice civile". Il lavoro della commissione Rodotà.

Relazione introduttiva di Alberto Lucarelli, professore ordinario di diritto pubblico alla Federico II di Napoli, professore invité a Paris 1 Panthéon-Sorbonne di Droit public de l'économie – Presidente dell'Institut Paris international des études et recherches sur les biens communs (IIERBC)

Tavola rotonda sulle proposte di nuovo quadro normativo sulle proprietà collettive. Coordina Paolo Cacciari – Associazione per la decrescita

Sera:

Cena di comunità

Domenica 18

Valutazioni sul corso e rientri

QUOTA DI ISCRIZIONE: € 200

Serve a coprire le spese per il vitto ed i rimborsi spesa dei relatori. Sono escluse le cene e le prime colazioni che possono essere organizzate in modo autonomo, o presso le strutture presenti nel paese. Eventuali sponsorizzazioni andranno a ridurre la quota di iscrizione. L'alloggio, presso la "Casa vacanze" in appartamenti da 4 e 6 letti con angolo cottura, è offerto dall'Amministrazione Frazionale di Pesariis

Camere singole o doppie, con prima colazione, sono disponibili presso l'Hotel Pradibosco: soluzione B&B, camera singola con bagno € 38 euro, camera doppia € 33,00 a persona.

Per informazioni contattare dott. Nadia Carestiato

e- mail: n.carestiato@gmail.com

Tel. 349 4089036

Amministrazione Frazionale di Pesariis

e-mail: pesariis@pesariis.it

Tel. 0433 69265

LE ISCRIZIONI, UTILIZZANDO L'APPOSITA SCHEDA ALLEGATA, SONO LIMITATE AD UN MASSIMO DI 30 PERSONE, AMMESSE PER ORDINE DI ISCRIZIONE.

SCUOLA ESTIVA DELLA DECRESCITA
CORSO DI FORMAZIONE SUI BENI COMUNI E PER LA TRANSIZIONE VERSO UNA SOCIETA'
SOLIDALE

Pesariis (Prato Carnico, Udine)
13-18 settembre 2011

Nota

Questa iniziativa trae origine da una riflessione sullo “stato dell’arte” del variegato mondo della decrescita e delle buone pratiche. Tutto può partire dall’osservazione che la teoria senza pratica è vuota e che la pratica senza teoria è cieca. Il problema è allora quello del come collegare questi due mondi. In sintesi, come promuovere una transizione, come fare in modo che le buone pratiche convergano coerentemente verso l’orizzonte di una società della decrescita.

L’obiettivo e la specificità del corso è quindi quello di formare persone in grado di organizzare i fattori che, nel loro insieme, possono creare nuclei ed istituzioni per una società ed una economia solidali.

Ma oggi possediamo i saperi, i concetti necessari per tradurre in pratica la teoria della decrescita? La nostra risposta è negativa.

Se tentiamo di dare una direzione di marcia alle buone pratiche per farne sistema dobbiamo ancora ricorrere a concetti come: efficienza, efficacia, produttività, governance, competitività, ecc. Tutti strumenti che sono stati costruiti all’interno del paradigma della crescita e del profitto, della micro e della macroeconomia di derivazione classica e neoclassica; della riduzione del comportamento umano e delle sue relazioni sociali al calcolo egoistico dell’*homo oeconomicus*. Bisogna quindi creare ex novo un insieme di concetti in grado di descrivere e tradurre in comportamenti concreti i principi della solidarietà, della cooperazione, dell’equità sociale, della sostenibilità ambientale, dimostrando che il nuovo sistema è veramente in grado di garantire la sussistenza umana e il buen-vivir. Le buone pratiche, gestite con il vecchio apparato concettuale della crescita, corrono il rischio del fallimento o del riconfluire nell’alveo del mercato capitalistico. E la teoria della decrescita di scivolare nell’ideologia.

Il corso vuole pertanto essere un contributo alla formazione di questi nuovi concetti e azioni, aprendo un confronto fra teoria e alcune pratiche finora realizzate e potenzialmente ricche di teoria. Qualcuno le ha sinteticamente qualificate come *pratiche di pensiero*.

La scelta di tenere il corso a Pesariis ha un triplice significato. Il primo perché Pesariis è un esempio di comunità che trova nella gestione virtuosa di un bene collettivo (il bosco) uno dei più importanti motivi per stare insieme, per sentirsi impresa-territorio. La seconda ragione, non meno importante, è data dall’opportunità di considerare l’intera area della Carnia un laboratorio per individuare le piste di un suo possibile decollo come distretto di economia solidale. Questa ipotesi, basata sulla ricerca della massima autonomia economica conseguibile attraverso l’uso ottimale delle risorse locali rompe la logica della marginalità a cui il mercato globalizzato ha quasi sempre condannato le zone montane come aree periferiche. Infine, cercare di definire i saperi ed i saper fare di un aggregato sociale che ha come obiettivo la propria autosostenibilità coincide con i tentativi di promozione di un vero, nuovo welfare di comunità.

Dopo una prima giornata di definizione del quadro macro, dell’orizzonte della decrescita e dell’economia solidale, le due giornate di studio saranno dedicate alla presentazione critica di cinque buone pratiche, due delle quali riferite ad esperienze di gestione di beni collettivi, mentre le altre tre dedicate all’analisi di altrettante realtà in cui si è tentato di realizzare sistemi socioeconomici complessi (reti intersettoriali di buone pratiche): un eco-villaggio (Torri Superiore), le esperienze del movimento delle transition town (nodo italiano), i DES e RES (distretti e reti di economia solidale). I casi di studio saranno oggetto di analisi al fine di far emergere, anche in forma embrionale, nuove ipotesi e concetti. Per questo abbiamo chiesto anche la collaborazione multidisciplinare di diversi docenti dell’Università con il ruolo di facilitatori. Gli esiti di questo lavoro, dove tutti gli attori (allievi compresi) saranno allo stesso tempo apprendisti e docenti, potrà tradursi in un rapporto da presentare alla III Conferenza internazionale della decrescita.

SCUOLA ESTIVA DELLA DECRESCITA
CORSO DI FORMAZIONE SUI BENI COMUNI E PER LA TRANSIZIONE VERSO UNA SOCIETA'
SOLIDALE

Pesariis (Prato Carnico, Udine)
13-18 settembre 2011

L'ultima giornata sarà infine dedicata ad un approfondimento del tema dei beni comuni e in particolare delle proprietà collettive ribadendo la necessità di un loro reinquadramento normativo, per renderli strumento fondamentale all'avvio e alla transizione dall'attuale società dei consumi a società solidali ed ecocompatibili. D'altronde, la "efficacia" dei sistemi collettivi, da un punto di vista di utilità generale (natura compresa) è stata dimostrata, con evidenza scientifica, da Elinor Ostrom, che per questo ha ottenuto nel 2009 il premio Nobel per l'Economia.